

Trump ha venduto segretamente una quota in un'azienda crypto

2025-06-11 15:44:52 di Forbes.it

URL:<https://forbes.it/2025/06/11/trump-ha-venduto-segretamente-una-quota-in-unazienda-crypto/>

All'incirca nel periodo in cui **Donald Trump** si insediava alla Casa Bianca, la **Trump Organization** si è mossa per cedere una quota in una delle società crypto legate al presidente.

Questa rivelazione era nascosta in una lettera inviata il mese scorso da un supervisore indipendente, incaricato di monitorare gli affari del presidente, a un giudice di New York. La lettera affermava che la Trump Organization aveva riutilizzato una vecchia entità societaria per stipulare un accordo relativo a **World Liberty Financial**, un progetto di finanza decentralizzata che ha venduto almeno 550 milioni di dollari in token crypto, la maggior parte durante una frenetica ondata speculativa prima dell'insediamento presidenziale.

LEGGI ANCHE: ["Come i figli di Trump stanno monetizzando il ritorno del padre alla Casa Bianca"](#)

“Nel gennaio 2025, il team del supervisore è stato informato che una parte di questa entità sarebbe stata venduta a una terza parte,” recita la lettera, che non specifica il prezzo dell'operazione, l'entità della quota né l'identità dell'acquirente. Forbes non è riuscita a verificare se la vendita sia stata effettivamente finalizzata.

Nessuno dei soggetti coinvolti sembra desideroso di parlarne. Un portavoce della Casa Bianca ha indirizzato le domande alla Trump Organization, che non ha risposto alle richieste di commento. Anche un rappresentante stampa di World Liberty è rimasto in silenzio, così come uno dei suoi co-fondatori, Alex Witkoff. Lo stesso vale per il magnate delle crypto Justin Sun, che il 19 gennaio – giorno prima dell'insediamento di Trump – ha annunciato un **investimento da 45 milioni di dollari in World Liberty Financial**. Resta poco chiaro se Sun abbia semplicemente acquistato token distribuiti da World Liberty o se invece abbia rilevato una quota della società collegata ai Trump.

L'operazione sembra rivelare qualcosa sulle reali intenzioni della famiglia Trump nel mondo crypto. In pubblico, i Trump promuovono con entusiasmo i loro progetti: il presidente pubblica aggiornamenti sui social e i figli affermano di essere "coinvolti al 100%". In privato, però, la famiglia presidenziale pare stia liquidando almeno una parte delle proprie partecipazioni.

Donald Trump ha annunciato la nascita di World Liberty Financial a settembre. Un "gold paper" – una rivisitazione trumpiana del classico white paper dell'industria – illustrava i piani per una vendita di token. I primi 30 milioni di dollari sarebbero rimasti nel progetto, ma il resto sarebbe stato diviso tra gli insider: il 75% a una società di Trump, il 12,5% a due imprenditori che avevano contribuito all'avvio, e il restante 12,5% a una società collegata alla famiglia di **Steve Witkoff**, sviluppatore immobiliare oggi ambasciatore itinerante nell'amministrazione Trump.

Trump ha rinominato una delle sue società esistenti per firmare l'accordo relativo ai token, come riportato in un'altra lettera inviata al giudice newyorkese. Il nuovo nome della società sembra essere **DT Marks DEFI LLC**, registrata nel Delaware il 4 gennaio 2016, secondo i registri statali. Un rapporto di divulgazione

finanziaria presentato da Trump nel 2017 mostrava la creazione di 12 società in quella data. Undici di queste comparivano ancora nell'ultima dichiarazione depositata da Trump nell'agosto 2024. All'epoca, il presidente deteneva il 100% di ciascuna di esse.

All'inizio, World Liberty Financial ha faticato a decollare, riuscendo a vendere solo circa 15 milioni di dollari in token entro il 2 novembre. Ma Trump ha vinto le elezioni tre giorni dopo, suscitando l'interesse di Sun, imprenditore crypto già accusato di frode dalla Securities and Exchange Commission. A fine novembre, Sun ha annunciato un investimento di 30 milioni di dollari in World Liberty, senza specificare cosa avesse effettivamente acquistato.

Le vendite hanno poi iniziato a salire, raggiungendo una stima di **94 milioni di dollari il 18 gennaio**, due giorni prima dell'insediamento. Poi la situazione è esplosa. Il presidente eletto ha lanciato un memecoin a parte, scatenando una vera frenesia che ha travolto anche i token di World Liberty. Nella notte del 19 gennaio, World Liberty Financial ha annunciato di aver venduto token per 300 milioni di dollari, di cui circa due terzi nel giro di 29 ore prima dell'insediamento. Sun ha poi rivelato un'ulteriore iniezione di 45 milioni. World Liberty ha rilasciato altri token, raccogliendo altri 250 milioni.

Il mese scorso, **Eric Trump e Donald Trump Jr.** sono saliti sul palco di una conferenza su Bitcoin a Las Vegas, iniziando il loro intervento parlando del padre. "Abbiamo finalmente un presidente competente alla Casa Bianca," ha detto Eric tra gli applausi. "E abbiamo un presidente che ama questa industria e la sostiene al 100%."

Tranne, a quanto pare, quando trova una buona occasione per vendere.